

SINTESI DEL CONFRONTO METODOLOGICO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il confronto delle indicazioni metodologiche presenti nel curricolo della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria consente di verificare specificità legate all'età differente degli alunni, ma anche elementi di continuità (motivazione, varietà dell'attività, degli strumenti e degli spazi, centratura sull'allievo) che forniscono presupposti di intesa e di confronto dei docenti dei diversi ordini e favoriscono il passaggio degli alunni da un ordine al successivo.

La tabella seguente raccoglie sinteticamente criteri metodologici condivisi, descrivendoli secondo l'esplicita indicazione dei curricoli o come si può evincere dalle informazioni curriculari.

La tabella successiva raccoglie i modi in cui si esercitano l'attività docente e quella discente nel percorso di insegnamento-apprendimento, **evidenziando** gli aspetti vicini e/o comuni dall'Infanzia alla Secondaria.

AREA ANTROPOLOGICA			
LINEE METODOLOGICHE	ORDINI DI SCUOLA		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MOTIVAZIONE	Esperienze significative, funzionali a <ul style="list-style-type: none"> • appagare curiosità, interessi, bisogni, • indurre piacere, • provocare coinvolgimento e contributo personale (progettazione, costruzione, manipolazione, discussione ...). • ... 	Attività funzionale a <ul style="list-style-type: none"> • rispondere a problemi posti dalla realtà (senso della proposta), • appagare curiosità, interessi, bisogni, • indurre piacere, • provocare coinvolgimento e contributo personale (nella progettazione, nella ricerca, nella discussione, nell'argomentazione ...). 	Studio come possibilità di <ul style="list-style-type: none"> • rispondere a interrogativi, • appagare curiosità, interessi, bisogni, • indurre piacere, • provocare coinvolgimento e contributo personale (nella progettazione, nella discussione, nell'argomentazione ...).
VARIETÀ DELL'ATTIVITÀ	Uscite finalizzate all'osservazione-esplorazione della realtà Gioco Svolgimento di incarichi Produzione: lavoro individuale e/o di gruppo (progettazione, costruzione,	Uscite finalizzate all'osservazione-esplorazione della realtà Ricerca (problema, ipotesi, lettura, analisi, selezione, confronto, sintesi ...) Visione (film, documentari ...) Produzione	Ascolto (lezione frontale) Ricerca (individuazione del tema e degli strumenti utili, lettura, analisi, selezione, confronto, sintesi ...) Visione (film, documentari ...) Produzione

	manipolazione, ...) ...	Ascolto (momenti di lezione frontale) Lavoro individuale e/o di gruppo Ricostruzione dell'esperienza ...	Lavoro individuale (+) e/o di gruppo (-) Ricostruzione dell'esperienza ...
VARIETÀ DEGLI STRUMENTI	Calendario, tabella delle presenze, linea del tempo ...	Testi espositivi, descrittivi, narrativi, carte, tabelle, grafici, fotografie, diapositive, filmati ...	Testi espositivi, descrittivi, narrativi, documenti, carte, grafici, film, documentari, internet ...
VARIETÀ DEGLI SPAZI	Aula di classe, cortile, altri spazi interni ed esterni ...	Aula di classe, aula Lim, laboratorio di informatica, aula video, esterno ...	Aula di classe, aula Lim, laboratorio di informatica, aula video, esterno ...
CENTRATURA SULL'ALLIEVO	Considerazione del vissuto del bambino Motivazione Costruzione di ambienti di apprendimento adeguati alle caratteristiche dell'allievo ...	Considerazione delle necessità, bisogni e tempi di lavoro dei bambini Considerazione del mondo socio- affettivo degli alunni Motivazione Proposta didattica conseguente (osservazione, descrizione, rappresentazione, simbolizzazione) ...	Relazione scuola vita Compito adeguato Valorizzazione del prodotto Attività piacevole e/o di cui sia riconoscibile l'utilità

AREA ANTROPOLOGICA: AMBITO STORICO					
MODALITÀ OPERATIVE DEL DOCENTE E DELL'ALUNNO					
INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
IL DOCENTE	L'ALUNNO	IL DOCENTE	L'ALUNNO	IL DOCENTE	L'ALUNNO
si preoccupa di suscitare la motivazione del bambino, di problematizzare la realtà , di privilegiare la scelta di strumenti mediatori di	si accosta alla realtà ponendosi domande ; agevola l'apprendimento avvalendosi di strumenti che richiamino fisicamente e visivamente le esperienze;	aiuta gli alunni a porre il problema (sempre partendo dalla realtà); sollecita gli alunni a formulare ipotesi per rispondere al problema; li aiuta a individuare,	utilizza la realtà come stimolo per porsi interrogativi ; prova a dare risposte formulando ipotesi ; collabora alla progettazione di un	sollecita l'alunno alle seguenti domande : cosa intendo indagare, perché (causale = domanda; finale = risposta), come intendo lavorare (progettazione),	seleziona e circonda l'argomento oggetto d'indagine; motiva lo studio con la possibilità di trovare risposta a interrogativi ; progetta l'attività;

<p>nuove conoscenze (calendario, tabellone delle presenze, linea del tempo ...), di costruire ambienti di laboratorio, in modo che i bambini possano progettare, costruire, manipolare, discutere, argomentare, formulare ipotesi, sperimentare e validare le ipotesi stesse, di raccogliere gli input offerti da imprevisti e da interventi significativi dei bambini, di costruire i concetti relativi al tempo attraverso esperienze significative, di tenere conto del vissuto del bambino in classe e fuori, di guidarlo nella verbalizzazione delle esperienze, di sollecitare il confronto di dare sistematicità al criterio di lavoro, di ricerca, di verifica ...</p>	<p>costruisce le conoscenze attraverso l'operatività (progettare, costruire, manipolare), il confronto con gli altri (discutere, argomentare ...) e la verifica delle risposte ipotizzate (formulare ipotesi, sperimentare, validare ...); trova contesti adeguati a raccogliere la varietà degli interventi e degli stimoli; vive esperienze funzionali all'apprendimento del concetto di tempo; trova un ambiente accogliente e attento al vissuto personale; facilita la comunicazione dell'esperienza avvalendosi di indicazioni e suggerimenti; si orienta e apprende modalità produttive di accostamento alle esperienze attraverso la sistematicità dei criteri di lavoro indicati.</p>	<p>progettare il percorso di ricerca (chi, come, dove, quando, perché); organizza gli alunni in momenti di lavoro individuale e/o a gruppi (per la ricerca su testi, su documenti, negli archivi); organizza momenti di confronto delle ipotesi, dei percorsi di lavoro, delle verifiche, delle ricerche tenendo conto delle necessità, dei bisogni e dei tempi di lavoro dei bambini; attraverso domande o problemi nati dal confronto e dalla ricerca, li aiuta ad argomentare tesi (più domande, più argomenti, più conoscenze posti in successione, sequenze di frasi, periodi complessi con coordinate e subordinate pertinenti) a sostegno o confutazione; chiede di verbalizzare i diversi momenti e la fase conclusiva dei lavori (a gruppi o individualmente); attraverso la riflessione e il confronto conduce gli</p>	<p>percorso di ricerca orientandolo secondo domande generalizzabili (chi, come, dove, quando, perché); utilizza modalità di lavoro diverse (individuale e di gruppo) per cercare e produrre personalmente informazioni, per acquisire consapevolezza di sé, per condividere informazioni e idee, per argomentare, per accogliere contributi; espone utilizzando soluzioni comunicative (suggerite, concordate o personalmente elaborate) efficaci e corrette; assume consapevolezza del significato dell'esperienza ricostruendola e descrivendola; ne ricava procedure di lavoro utilizzabili in altri contesti, indicazioni per acquisire/migliorare/ottimizzare il metodo di studio (analisi, selezione, sintesi, utilizzo di supporti</p>	<p>con che cosa (con quali strumenti); suggerisce tecniche di lettura finalizzate alla comprensione puntuale del testo; sposta l'attenzione dal risultato al processo che l'ha prodotto inducendo le seguenti domande: come sono giunto all'informazione (modalità del processo), posso fidarmi (attendibilità), di quali strumenti a supporto o contrari dispongo (confronto), cosa posso verosimilmente affermare (sintesi); fornisce, concorda chiede il suggerimento di modelli comunicativi; verifica la conoscenza secondo le seguenti domande: cosa (fatti/eventi/fenomeni), dove (spazio), quando (tempo), chi (soggetti), come/perché (relazioni), come/perché (modalità dell'informazione secondo l'intenzionalità), cosa/come/perché (il</p>	<p>individua strumenti utili al lavoro, all'occorrenza li costruisce, li usa; affronta la lettura secondo indicazioni precise; si avvicina criticamente all'informazione verificando le modalità del processo che l'ha prodotta e l'attendibilità, confrontando le fonti e traendo conclusioni; espone il contenuto secondo vari modelli comunicativi suggeriti, concordati o personalmente elaborati; utilizza le procedure metodologiche per cercare informazioni su fatti, eventi, fenomeni, per collocarli nello spazio e nel tempo, per individuare i protagonisti, per cogliere le relazioni, per svelare l'intenzionalità sottesa all'informazione, per costruire un contesto e comprendere la sua influenza sulla realtà e sui modi della sua rappresentazione.</p>
--	--	--	---	---	---

		<p>alunni ad individuare e applicare criteri di lavoro generalizzabili; si preoccupa di dare gli elementi di base per acquisire un metodo di studio (utilizzo di testi diversi per ricavare informazioni, lettura e analisi di testi, selezione delle informazioni, confronto delle informazioni, sintesi (anche con l'aiuto di schemi) individuale.</p>	<p>di raccolta come schemi ...).</p>	<p>contesto e l'influenza del contesto sui fatti, gli eventi e i fenomeni e sui modi di informazione).</p>	
--	--	--	--------------------------------------	--	--